



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

IL SEGRETARIO GENERALE

Decreto del Segretario Generale n. 530 del 7/10/2020

Oggetto: *Convenzione tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti sottoscritta il 25.09.2020 – Costituzione Gruppo di lavoro*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che abroga la L. 183/89 recependone i contenuti;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221, che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di Bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs n. 152;

Visto in particolare, l'art. 63 del d. lgs n. 152/2006, come modificato dalla legge 221/2015, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di bacino Distrettuale;

Visto in particolare l'art. 64 del d.lgs. n.152 del 2006 che ha articolato il territorio nazionale in 7 Distretti Idrografici tra i quali il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che aggrega al suo interno le Autorità di bacino nazionali, Interregionali e regionali presenti sul territorio di sette regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, attuativo del comma 3 del citato art. 63, che disciplina la costituzione delle Autorità di bacino distrettuali e dispone l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89, a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, attuativo del comma 4 del citato art 63, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del d.lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Viste le Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, recepite in Italia rispettivamente dal d.lgs. 152/06 e dal d.lgs. 30/09 che definiscono la politica comunitaria in materia di acque e che le stesse direttive hanno l'obiettivo di garantire la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e l'utilizzo sostenibile delle acque comunitarie;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*”;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Visto il D. L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13 art.1, recante “*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*”;

Considerato che l’art. 3-bis del DL. 208/2008, introdotto dalla legge di conversione, prevede che le Autorità di bacino di rilievo nazionale hanno funzioni di coordinamento dei contenuti e degli obiettivi dei piani all’interno del distretto idrografico di appartenenza;

Visto il d.lgs. 16 marzo 2009, n. 30, “*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*”;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 ha dettato nuove “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO

che l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale concorre alla difesa, tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela qualitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

che il territorio incidente sul bacino idrografico del fiume Sarno presenta problematiche relative al rischio indotto da fenomeni alluvionali e franosi;

che il Ministro dell’Ambiente in occasione di sopralluoghi, incontri con Enti locali e riunioni c/o il MATTM, ha sottolineato la necessità di realizzare un MASTER PLAN utile ad individuare una serie d’interventi con scadenza temporale a breve, a medio e a lungo termine e ha dato, al riguardo, mandato al Segretario Generale *dott.ssa Vera Corbelli* di coordinare tutte le azioni necessarie per predisporre tale strumento su tutto il bacino del Sarno;

che l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha predisposto, di concerto con tutti gli Enti interessati, il *Master Plan del Bacino del Fiume Sarno*, che è finalizzato alla valutazione delle molteplici e svariate problematiche che interessano l’area in parola e, nel contempo, attraverso una correlazione con le eccellenze del sistema, si pone l’obiettivo di definire ed attuare uno scenario di misure (materiali ed immateriali) che diano risposte alle criticità e problematiche presenti e siano di supporto alla rigenerazione territoriale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

che in data 25.09.2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha sottoscritto apposita convenzione con la Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti, finalizzato a promuovere un'attività di collaborazione allo scopo di integrare ed utilizzare il sistema delle conoscenze disponibili nello sviluppo di percorsi e progetti di comune interesse nell'area del Distretto, a garantire il reciproco supporto in progetti e iniziative che si andranno a individuare e realizzare, anche d'intesa su temi di interesse comune sull'area del Distretto, ad individuare e predisporre azioni specifiche in aree pilota del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale nel rispetto dei propri compiti e funzioni, inquadrare nell'ambito della programmazione comunitaria, nazionale e locale del Distretto;

che l'art. 4 del citato accordo prevede la nomina dei rappresentanti costituenti il gruppo di lavoro per l'attuazione delle attività d'interesse comune oggetto dell'accordo;

Tutto ciò visto e considerato

DECRETA

Art. 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate;

Art. 2) È nominato, secondo la previsione contenuta all'art. 4 dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti, il seguente gruppo di lavoro:

- *Dirigente Dott. Gennaro Capasso*
- *Dirigente Ing. Raffaele Velardo*
- *Geom. Giuseppe Russo*
- *Arch. Maria Pagliaro*
- *Rag. Paolo Pisciotta*
- *Ist. Tec. Natascia Perugini*

Art. 3) Il predetto gruppo di lavoro di cui all'art. 2) sarà coordinato dal Segretario Generale e potrà essere integrato ove se ne ravvisi la necessità.

Vera Corbelli